

Le scelte per la sanità pubblica

COSTANTINO TROISE
Segretario Nazionale
Anaa Assomed

Sono cinque le priorità che l'Anaa Assomed chiede alle forze politiche in campagna elettorale come impegno per il prossimo Governo.

1 Il finanziamento del Fondo sanitario nazionale sta lentamente scivolando verso livelli che non permetteranno una erogazione adeguata dei servizi sanitari posti a tutela del diritto alla salute dei cittadini. Il Dpef 2017 prevede un rapporto tra spesa sanitaria e Pil del 6,4% nel 2019 e del 6,3% nel 2020. L'Oms considera che valori al di sotto del 6,5% determinino forti ripercussioni sullo stato di salute delle popolazioni. Rappresenta, pertanto, una priorità garantire un rapporto tra spesa sanitaria pubblica e Pil superiore al 6,5%.

2 Dal 2009 al 2016 il settore sanità ha perso oltre 50mila addetti, di cui circa 9mila dirigenti medici e sanitari, con una riduzione della spesa per il personale dipendente di circa 2,3 miliardi di €. La sanità è un settore ad alta intensità di lavoro, che ne rappresenta il maggiore fattore produttivo, nel quale è necessario inserire energie giovanili attraverso nuova occupazione e stabilizzazione del precariato.

3 L'Italia è il paese Ocse con la più alta età media dei medici dipendenti, circa 54 anni. Nei prossimi 5 anni (2018/2022) usciranno dal Ssn per pensionamento circa 30.000 medici specialisti dipendenti, quasi il 30% dell'attuale forza lavoro, cui sono da aggiungere i pensionamenti attesi tra gli specialisti convenzionati, tra i medici universitari e nei settori sanitari privati. La formazione post-laurea universitaria, ferma a 6.500 contratti di specializzazione annuali, non è in grado di coprire il necessario turnover. È arrivato il momento di recuperare un ruolo formativo per il Ssn, assumendo, in base ad una programmazione regionale, giovani neo laureati, in modo aggiuntivo alle attuali dotazioni organiche, con contratto di formazione a tempo determinato nelle specialità in cui si prospettano le maggiori carenze. Un canale formativo parallelo nei *teaching hospital* del Ssn per integrare i 6.500 specialisti che escono ogni anno dalle università.

4 Risale al 1978 la costituzione del Ssn fondato sui principi di universalità, uguaglianza e solidarietà. Dopo 40 anni emergono importanti differenze nella qualità dell'assistenza e degli esiti clinici tra le Regioni del sud e quelle del centro/nord, come dimostrano anche i recenti dati Ocse. Tra Napoli e Bolzano non esistono solo 671 Km di distanza, ma anche una riduzione di 1,5 giorni di aspettativa di vita a Km per ogni cittadino campano. Il flusso migratorio di centinaia di migliaia di cittadini del sud alla ricerca di cure migliori testimonia in modo eclatante questo fenomeno che mette a rischio l'uguaglianza nelle cure e la tenuta del senso di collettività nazionale.

5 Una rapida conclusione del contratto di lavoro della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria, cui sono affidati aspetti fondamentali dell'organizzazione del sistema e la remunerazione di una attività professionale ad elevata responsabilità svolta a tutela di un bene costituzionale, dopo il segnale dato con la legge di Bilancio 2018, per la quale chiediamo un impegno *in primis* alle Regioni e al Governo ancora in carica.

